

# Indice

Cap.1 - **ANALISI TERRITORIALE** (14 pagine) - separatore colore rosso

Cap.2 - **SCENARI di RISCHIO e VULNERABILITA'** (30 pagine) - separatore colore viola

▪ **ALLEGATO A – Rischio Idraulico – Aree esposte al rischio ALLUVIONE** - separatore colore azzurro

🚧 CAMAGNA M.to - Scenario di Rischio Torrente ROTALDO

🚧 CAMAGNA M.to - Scenario di Rischio Rio PONARA

🚧 CAMAGNA M.to - Scenario di Rischio Rio di CASAMATA

🚧 CELLA MONTE - Scenario di Rischio Rio CARCANA

🚧 CELLA MONTE - Scenario di Rischio Rio VALLE LONGORIA

🚧 FRASSINELLO M.to - Scenario di Rischio Torrente ROTALDO

🚧 FRASSINELLO M.to - Scenario di Rischio Rio CARCANA

🚧 OTTIGLIO - Scenario di Rischio Torrente ROTALDO

🚧 OTTIGLIO - Scenario di Rischio Rio OTTIGLIO

🚧 OTTIGLIO - Scenario di Rischio Rio BRUNA

🚧 ROSIGNANO M.to - Scenario di Rischio Rio CARCANA

🚧 ROSIGNANO M.to - Scenario di Rischio Rio SAN GRATO

🚧 ROSIGNANO M.to - Scenario di Rischio Rio BARONINA

🚧 SAN GIORGIO M.to - Scenario di Rischio Rio GATTOLA

🚧 SAN GIORGIO M.to - Scenario di Rischio Rio VIALE

▪ **ALLEGATO B – Rischio FRANE – DISSESTI – Aree esposte al rischio** (16 pagine)  
- separatore colore verde

Cap.3 - **ORGANIZZAZIONE e RISORSE** (13 pagine) - separatore colore giallo

Cap.4 - **PROCEDURE OPERATIVE di EMERGENZA** (97 pagine) - separatore colore arancione

▪ **ALLEGATO A: PROCEDURE SPEDITIVE di EMERGENZA**

**EVENTO PREVEDIBILE: rischio Idraulico-Idrogeologico, rischio Idrogeologico per temporali, rischio Neve**

(44 pagine) - in cartellina dedicata a parte

Cap.5 - **INFORMAZIONE e FORMAZIONE** (17 pagine) - separatore colore rosso

## **Allegati:**

### ➤ **SCHEDE AREE di PROTEZIONE CIVILE - Aree SPECIALI**

*- separatore colore viola*

- scheda <Aree e Impianti> (AREA DI P.C.-AREA SPECIALE) - codice cartografico AP;

### ➤ **SCHEDE RISORSE - CRITICITA' – STRUTTURE** *- separatore colore azzurro*

- scheda <Aree e Impianti> (Punti Critici - Aree di Sorveglianza) - codice cartografico AS;
- scheda <Aree e Impianti> (Impianti Produttivi) - codice cartografico IP;
- scheda <Aree e Impianti> (Impianti Commerciali) - codice cartografico IC;
- scheda <Sale Operative>;
- scheda <Strutture> (Strutture Pubblico-Private - codice cartografico SC, Strutture Sportive - codice cartografico SP, Strutture Sanitarie - codice cartografico SS, Strutture Alberghiere - codice cartografico SA);
- scheda <Infrastrutture stradali> (Ponti, Gallerie, Criticità Stradali) - codice cartografico PT;
- scheda <Corsi d'acqua> - codice cartografico CA;
- scheda <Strade> - codice cartografico ST.

### ➤ **Cartografia predisposta** *- separatore colore verde*

- Tav.1 - Inquadramento Territoriale e Viabilità Generale - scala 1:200.000
- Tav.2 - Scenario Rischio prevedibile - Territorio intercomunale  
Aree esposte al rischio ALLUVIONE e FRANE – DISSESTI - scala 1:15.000
  - ✚ Tav.2-A – Comune di CAMAGNA M.to - scala 1:5.000
  - ✚ Tav.2-B – Comune di CELLA MONTE - scala 1:5.000
  - ✚ Tav.2-C – Comune di FRASSINELLO M.to - scala 1:5.000
  - ✚ Tav.2-D – Comune di OTTIGLIO - scala 1:7.500 e 1:5.000
  - ✚ Tav.2-E – Comune di ROSIGNANO M.to - scala 1:7.500 e 1:5.000
  - ✚ Tav.2-F – Comune di SAN GIORGIO M.to – scala 1:5.000
- Tav.3 – Aree Speciali – Aree di Protezione Civile - Territorio intercomunale  
scala 1:15.000
  - ✚ Tav.3-A – Comune di CAMAGNA M.to - scala 1:5.000
  - ✚ Tav.3-B – Comune di CELLA MONTE - scala 1:5.000
  - ✚ Tav.2-C – Comune di FRASSINELLO M.to - scala 1:5.000
  - ✚ Tav.2-D – Comune di OTTIGLIO - scala 1:7.500 e 1:5.000
  - ✚ Tav.2-E – Comune di ROSIGNANO M.to - scala 1:7.500 e 1:5.000
  - ✚ Tav.2-F – Comune di SAN GIORGIO M.to – scala 1:5.000

## **ALLEGATO A: PROCEDURE SPEDITIVE DI EMERGENZA**

### **EVENTO PREVEDIBILE: Rischio idraulico-idrogeologico, Rischio Idrogeologico per temporali, Rischio neve - in cartellina dedicata a parte**

- **ALLERTA GIALLA** per fenomeni prevedibili
- **ALLERTA ARANCIONE** per fenomeni prevedibili
- **ALLERTA ROSSA** per fenomeni prevedibili
  
- **Scenario di Rischio IDRAULICO e IDROGEOLOGICO** - Attivazione Fase Operativa di ATTENZIONE + Procedura su Diagramma di Flusso (*separatore colore rosso*)
- **Scenario di Rischio IDROGEOLOGICO per TEMPORALI** - Attivazione Fase Operativa di ATTENZIONE + Procedura su Diagramma di Flusso (*separatore colore viola*)
- **Scenario di Rischio NEVE** - Attivazione Fase Operativa di ATTENZIONE + Procedura su Diagramma di Flusso (*separatore colore azzurro*)
  
- **Scenario di Rischio IDRAULICO e IDROGEOLOGICO** - Attivazione Fase Operativa di PREALLARME + Procedura su Diagramma di Flusso (*separatore colore verde*)
- **Scenario di Rischio IDROGEOLOGICO per TEMPORALI** - Attivazione Fase Operativa di PREALLARME + Procedura su Diagramma di Flusso (*separatore colore giallo*)
- **Scenario di Rischio NEVE** - Attivazione Fase Operativa di PREALLARME + Procedura su Diagramma di Flusso (*separatore colore arancione*)
  
- **Scenario di Rischio IDRAULICO e IDROGEOLOGICO** - Attivazione Fase Operativa di ALLARME + Procedura su Diagramma di Flusso (*separatore colore rosso*)
- **Scenario di Rischio IDROGEOLOGICO per TEMPORALI** - Attivazione Fase Operativa di ALLARME + Procedura su Diagramma di Flusso (*separatore colore viola*)
- **Scenario di Rischio NEVE** - Attivazione Fase Operativa di ALLARME + Procedura su Diagramma di Flusso (*separatore colore azzurro*)
  
- **Rischio Anomalia Termica - ONDATE DI CALORE** (*separatore colore verde*)
- **Rischio Anomalia Termica - FREDDO e GELATE ECCEZIONALI** (*separatore colore verde*)
- **Rischio VENTO FORTE** (*separatore colore giallo*)

---

#### **Allegati - MODULI OPERATIVI** (*posizionati alla fine del documento, separatore colore arancione*)

- MODELLO di COMUNICAZIONE della FASE OPERATIVA ATTIVATA dal COMUNE (1 pagina)
- ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (3 pagine);
- ORDINANZA per la CHIUSURA del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (2 pagine);
- ATTIVAZIONE LIVELLO di EMERGENZA sul territorio Comunale - modulo EME\_017 (1 pagina);
- COMUNICAZIONE di ATTIVAZIONE LIVELLO di EMERGENZA - modulo EME\_055 (1 pagina);
- ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA per RISCHIO METEOROLOGICO e IDROGEOLOGICO-IDRAULICO - modulo EME\_018 (1 pagina);
- REVOCA STATO di EMERGENZA - modulo SUP\_060 (2 pagine);
- Messaggio-tipo di P.C. per evento calamitoso (1 pagina)
- Autorizzazione Sindaco per interventi di P.C. (1 pagina);
- Scheda descrittiva di interventi di P.C. (1 pagina);
- DIARIO degli INTERVENTI (1 pagina);
- Richiesta attivazione di supporto tecnico-logistico al CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE dell'Unione (1 pagina);
- Attivazione CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE dell'Unione (2 pagine);
- Attivazione SALA OPERATIVA INTERCOMUNALE (1 pagina);
- Informazione di attivazione CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE a componenti (1 pagina);
- Convocazione/Attivazione componenti del CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE (1 pagina).

## **ALLEGATO A: PROCEDURE SPEDITIVE DI EMERGENZA PROCEDURE OPERATIVE D'EMERGENZA - RISCHIO IMPREVISTO**

(in cartellina dedicata a parte)

- **Evento imprevisto:** *(separatore colore rosso)*
  - **RISCHIO IMPREVISTO GENERICO + Procedura su Diagramma di Flusso**
- **Incidenti stradali e/o incidenti con presenza di sostanze pericolose**  
*(separatore colore viola)*
- **Incidenti industriali** *(separatore colore azzurro)*
- **Incendio urbano - Incendio boschivo** *(separatore colore verde)*
- **Collasso di Reti e Sistemi Tecnologici Essenziali**
  - SERVIZIO IDRICO** *(separatore colore giallo)*
  - GAS - ENERGIA ELETTRICA** *(separatore colore arancione)*
  - RETE INTERNET** *(separatore colore rosso)*
- **Rischio Sismico** *(separatore colore viola)*
- **Manifestazione pubblica - Evento a rilevante impatto locale**  
*(separatore colore azzurro)*
- **Procedure operative d'intervento di livello intercomunale + Procedura su Diagramma di Flusso**  
*(separatore colore verde)*

---

### **Allegati - MODULI OPERATIVI** *(posizionati alla fine del documento, separatore colore giallo)*

- ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (3 pagine);
- ORDINANZA per la CHIUSURA del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (2 pagine);
- ATTIVAZIONE LIVELLO di EMERGENZA sul territorio comunale - modulo EME\_017 (1 pagina);
- COMUNICAZIONE di ATTIVAZIONE LIVELLO di EMERGENZA - modulo EME\_055 (1 pagina);
- ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA per RISCHIO IMPREVISTO - modulo EME\_018 (1 pagina);
- REVOCA STATO di EMERGENZA - modulo SUP\_060 (2 pagine);
- Messaggio-tipo di P.C. per evento calamitoso (1 pagina);
- Autorizzazione Sindaco per interventi di P.C. (1 pagina);
- Scheda descrittiva di interventi di P.C. (1 pagina);
- Diario degli Interventi (1 pagina);
- Richiesta attivazione di supporto tecnico-logistico al CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE (1 pagina);
- Attivazione CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE dell'Unione (2 pagine);
- Attivazione SALA OPERATIVA INTERCOMUNALE (1 pagina);
- Informazione di attivazione CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE a componenti (1 pagina);
- Convocazione/Attivazione componenti del CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE (1 pagina);
- Dichiarazione evento a grande impatto locale (ai sensi art.17 L.R.n.5/r del 23.07.2012) (1 pagina);
- Modulo per Attivazione-Apertura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) in occasione di EVENTO A RILEVANTE IMPATTO LOCALE (2 pagine);
- Traccia Indicativa per la redazione di pianificazione di gestione di EVENTO A RILEVANTE IMPATTO LOCALE (6 pagine);
- Modulo di Richiesta-Attivazione del Volontariato in occasione di EVENTO A RILEVANTE IMPATTO LOCALE (2 pagine).

## PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

*Unione di Comuni "Unione Collinare Terre di Vigneti e Pietra da Cantoni" – Provincia di Alessandria*

---

### **Premessa**

L'Unione di Comuni "Unione Collinare Terre di Vigneti e Pietra da Cantoni" (che di seguito sarà definita Unione) è costituita dai comuni di Camagna Monferrato, Cella Monte, Frassinello Monferrato, Ottiglio, Rosignano Monferrato e San Giorgio Monferrato. L'unione fa parte del territorio della Provincia di Alessandria in Regione Piemonte.

La pianificazione di Protezione Civile è stata definita sul dettaglio dei singoli territori comunali, nel pieno rispetto dell'esercizio svolto dall'Unione di attività di pianificazione di Protezione Civile e Coordinamento dei primi soccorsi.

Il Piano in oggetto è stato redatto in conformità ai seguenti orientamenti:

- ❖ Legge Regionale 14 aprile 2003, n.7, ss.mm.ii "Disposizioni in materia di Protezione Civile" (Consiglio regionale del Piemonte);
- ❖ Decreto Presidente della Giunta regionale 18 ottobre 2004, nn.7R, "Regolamento regionale di programmazione e pianificazione delle attività di protezione civile";
- ❖ Decreto Presidente della Giunta regionale 18 ottobre 2004, nn.8R, "Regolamento regionale di disciplina degli organi e delle strutture di Protezione Civile";
- ❖ Linee Guida per la redazione dei Piani Comunali di Protezione Civile, edite dalla Regione Piemonte, 2004;
- ❖ Linee Guida per la redazione dei Piani Comunali di Protezione Civile secondo il metodo Augustus, edite dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;
- ❖ Legge 12 luglio 2012, n.100, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n.59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";
- ❖ Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 luglio 2012, n.5/R "Regolamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile. Abrogazione del Regolamento regionale 18 ottobre 2004, n.9/R";
- ❖ Direttiva Presidenza Consiglio Ministri 9 novembre 2012 "Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di Volontariato alle attività di Protezione Civile;
- ❖ Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1, "Nuovo Codice della Protezione Civile";
- ❖ Circolare Dipartimento della Protezione Civile del 06 agosto 2018 "Manifestazioni pubbliche: precisazioni sull'attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile", compreso l'Allegato alla stessa circolare;
- ❖ Decreto Legislativo Regione Piemonte 1/2018. Approvazione del nuovo disciplinare riguardante "Il Sistema di Allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile". Modifica alla DGR 30 luglio 2007, n.46-6578 – Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2018 n.59-7320;
- ❖ Le disposizioni formulate dall'Amministrazione dei singoli comuni dell'Unione.

In particolare il Piano è stato composto tenendo conto dei seguenti elementi:

- ✓ la conoscenza dei caratteri generali del territorio dei singoli comuni;
- ✓ l'individuazione della metodologia per la redazione del piano;
- ✓ la congruenza con gli strumenti di pianificazione degli Enti Sovraordinati;
- ✓ il raccordo con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, con particolare riferimento ai Piani Regolatori Comunali vigenti;
- ✓ la definizione degli **scenari di rischio** partendo dagli elementi di pericolosità presenti sul territorio dei singoli comuni;
- ✓ l'individuazione delle **risorse** e delle **aree o degli elementi esposti al rischio**;

## PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

*Unione di Comuni "Unione Collinare Terre di Vigneti e Pietra da Cantoni" – Provincia di Alessandria*





---

- ✓ la definizione del **modello d'intervento comunale**;
- ✓ la composizione di un vero e proprio **"progetto" dell'informazione verso la popolazione**, al fine di indicare i comportamenti da seguire e da non seguire in determinate situazioni pericolose e per radicare nella popolazione una **cultura del comportamento** che è indispensabile in concomitanza con un evento di crisi.

All'interno della pianificazione di Protezione Civile, quando è stato affrontato il "Rischio prevedibile – Rischio Idrogeologico-Idraulico", per individuare le aree soggette a tale tipologia di rischio sono stati utilizzati:

- gli studi territoriali allegati ai progetti dei singoli Piani Regolatori e in particolare alla:
  - "Carta Geomorfologica, dei Dissesti e della Dinamica Fluviale";
  - "Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e della Idoneità alla Utilizzazione Urbanistica";
  - Relazione Geologico-Tecnica;
- le valutazioni di pericolosità sul territorio considerando gli eventi alluvionali e/o franosi del passato;
- le perimetrazioni di rischio contenute nella "Direttiva 2007/60/CE", cosiddetta Alluvioni, aggiornata al 2015;
- le mappe del rischio e della pericolosità del PIANO di GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI (P.G.R.A.) approvato con D.P.C.M. il 27 ottobre 2016 in attuazione della Direttiva 2007/60/CE (cosiddetta "Direttiva Alluvioni").

La struttura del **"progetto" dell'informazione verso la popolazione**, contenuto nel Capitolo 5, è indirizzata a "coprire" diverse tempistiche della comunicazione, a seconda del momento in cui verrà eseguita dalla struttura comunale e/o intercomunale di Protezione Civile:

-  fase di comunicazione preventiva,
-  fase di comunicazione propedeutica,
-  fase di comunicazione durante l'emergenza,
-  fase di comunicazione nel post-emergenza.

I **dati censiti** nel corso della redazione del Piano (risorse umane, risorse strumentali, aree Speciali di Protezione Civile per la popolazione, impianti e strutture di diverse tipologie, recapiti dei referenti da contattare in caso di bisogno), i **documenti** di Piano e gli **elaborati cartografici**, sono disponibili all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile in disponibilità dell'Ente.

Allo stesso tempo, essi risultano consultabili in modalità **"accesso libero"** direttamente dai siti web istituzionali attraverso l'apposito Geoportale di P.C. che permette la divulgazione:

- dei contenuti del Piano,
- della dislocazione delle Aree Speciali di Protezione Civile per la popolazione,
- dei messaggi ufficiali di Allerta (meteoidrologica e/o di tipo meteorologico),
- delle Fasi Operative attivate dal Sindaco,
- dei dati di monitoraggio e sorveglianza.